

# «I miei giorni con i migranti scampati alla morte»

*L'agente Ripa racconta la sua esperienza nell'operazione «Mare nostrum»*

## VIAGGI DELLA SPERANZA

**«Ogni traversata può costare anche 1500 euro a persona**

**Molti sono malavitosi in fuga»**

«**NON DIMENTICHERO** mai gli sguardi che ho visto in queste due settimane. Centinaia di persone in fuga da terre lontane arrivano in Italia in cerca di una speranza, da sole o con le famiglie. La situazione si sta facendo sempre più difficile». Guido Ripa, 51 anni, ispettore di polizia in servizio al commissariato di Montecatini dal 1983, segretario provinciale del sindacato Siap, è stato aggregato per un breve periodo a Pozzallo, in provincia di Ragusa, dove ogni giorno sbarcano tanti immigrati in fuga dalle cose libiche.

Ha potuto toccare con mano la complessa situazione per cui è stata allestita l'operazione Mare Nostrum. «Agenti da ogni parte d'Italia – racconta Ripa – effettuano servizi di vigilanza per tutto il giorno, con 20-30 persone che si danno il cambio ogni sei ore. A loro vanno aggiunti gli uomini della squadra mobile e della scientifica della questura di Ragusa, senza dimenticare le navi della marina militare presenti lungo la costa. Dall'inizio dell'anno sono sbarcate circa 11mila persone: si tratta del doppio di tutte quelle arrivate nel 2013».

Le imbarcazioni con gli immigrati non trasportano solo libici, ma anche eritrei e siriani. «Un viag-

gio clandestino – prosegue Ripa – arriva a costare circa 1.500 euro. A bordo non ci sono solo persone in fuga dalla guerra o dalla miseria, ma anche delinquenti già condannati in Italia per vari tipi di reati. Sperano così di non essere identificati, ma siamo riusciti a trovarne diversi e a farli rimandare a casa loro. La gente, mentre aspetta di partire, deve sopportare condizioni durissime.

**VENGONO** chiusi dentro capannoni e sono oggetto di violenze insopportabili. Una ragazza appena arrivata a Pozzallo su un barcone ha chiesto di abortire perché era stata violentata da alcuni militari libici. E intanto uno scafista arriva a guadagnare circa 6mila dollari per ogni viaggio».

Il centro di primo soccorso e accoglienza allestito nel paese siciliano potrebbe ospitare, al massimo, 180 persone, ma gli ospiti oscillano sempre tra il doppio e il triplo dei posti disponibili.

«**IL SINDACO** di Pozzallo – prosegue l'ispettore – ha chiesto al governo un risarcimento di 10 euro per ogni immigrato sbarcato e altrettanti per ogni turista che disdice le ferie in seguito alla situazione». Secondo Ripa, il problema immigrazione è destinato a creare ancora più tensione in Italia. «Queste persone – conclude – non cercano soltanto un modo per lavorare e campare, ma hanno bisogno di mandare soldi ai loro cari rimasti nei paesi di provenienza».

**Daniele Bernardini**

## LA TESTIMONIANZA

### Drammi umani

Il centro di primo soccorso e accoglienza allestito nel paese siciliano potrebbe ospitare, al massimo, 180 persone, ma le presenze oscillano sempre tra il doppio e il triplo dei posti disponibili. Il sindaco ha chiesto un risarcimento al governo per ogni turista che viene perduto

